


EDITION
 IT


HUFFPOST
 IN COLLABORAZIONE CON GEDI

[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURE](#)
[CITTADINI](#)
[BLOG](#)
[VIDEO](#)


Con i Bambini
 Impresa sociale

IL BLOG

Conoscere per essere liberi (di F. Profumo)

15/07/2019 12:20 CEST | Aggiornato 48 minuti fa



RIDOFRANZ VIA GETTY IMAGES

(A cura di Francesco Profumo, presidente Acri)

Autodeterminazione. Una parola che ha assunto diversi significati nel corso della storia e che ha portato a conquiste importanti in diversi campi, dalla filosofia alla politica, dall'etica alla società. Per autodeterminarsi l'essere umano deve poter essere cosciente del proprio valore, dunque conoscersi e conoscere. La chiave per avviare questo percorso è l'educazione.

Per questo l'istruzione è un diritto la cui applicazione è necessaria per il "pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali", come recita la [Dichiarazione Universale dei Diritti Umani](#).



CONTENUTO OFFERTO DA CART D'OR



**L'ecologia non va in vacanza:
3 consigli per un'estate green**

TENDENZE


**"Salvini deve cancellare le sue bugie dai social".
Carola spiega la sua causa alla Bild**



Manovra diversiva



Stende sul tavolo il figlio e lo ustiona 11 volte col

Per concorrere a salvaguardare questo diritto e a darne concreta attuazione, nel 2016, grazie a un accordo fra Fondazioni di origine bancaria, Governo e Forum Nazionale del Terzo settore, è nato il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, che ha l'obiettivo di garantire l'accesso all'istruzione a quelle fasce di popolazione minorile a cui per estrazione sociale, mancanza di mezzi economici o condizioni d'emarginazione, questo diritto è negato.

Non si tratta soltanto della privazione del diritto all'istruzione, ma anche e soprattutto della mancanza di opportunità educative, che incidono negativamente sullo sviluppo della persona. Queste opportunità educative sono indispensabili per formare un cittadino consapevole. Laddove vengono a mancare, infatti, i ragazzi non imparano a porsi domande e a "leggere" la realtà che li circonda, per questo non riusciranno a metterla in discussione e a immaginarne una diversa: tutte azioni necessarie per raggiungere l'autodeterminazione.


I più recenti dati Istat confermano che in Italia la povertà minorile si configura come una vera e propria emergenza crescente: nel 2005 i minori in povertà assoluta erano il 3,9%. In soli 10 anni questa percentuale è triplicata e supera oggi il 12%. Si tratta di ragazzi e ragazze che, è facile prevedere, hanno meno possibilità di accedere pienamente alle opportunità educative che offre il nostro Paese.

Non c'è solo la scuola (anche se il tasso di abbandono scolastico in Italia è il 14%; la media europea è 11%), ma sono giovani che non leggono neanche un libro all'anno, non sfogliano un quotidiano, non sono mai entrati in un museo. Le uniche forme di accesso alla conoscenza sono internet e i social media, per entrambi i quali, è evidente, servirebbe una formazione ad hoc, che aiuti a discernere le fonti, valutare l'autorevolezza dei messaggi ed evitare di cadere vittima di fake news e disinformazione.

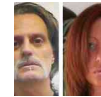
Per contrastare questo fenomeno, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile sta sperimentando una formula d'intervento che punta sul coinvolgimento dell'intera "comunità educante": scuola, Terzo settore, Enti locali e famiglie sono gli attori che hanno accettato di farsi carico di questa sfida.

Per il periodo 2016-2021 il Fondo può contare su un budget complessivo che ammonta a circa 600 milioni di euro, messi a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria, per le quali è stato previsto un apposito credito d'imposta. Finora sono partiti 272 progetti, che sono arrivati a coinvolgere oltre 400mila bambini e ragazzi in tutta Italia. Si tratta di laboratori doposcuola, ludoteche, orti di quartiere, attività sportive e tanto altro. Tutte iniziative che hanno in comune l'obiettivo di garantire a tutti i ragazzi un loro diritto inalienabile.

La parola diritto etimologicamente deriva dal latino "directus", participio passato di "dirigere": seguire la strada più giusta. I progetti finanziati dal Fondo aiutano ragazzi e ragazze ad andare nella "giusta direzione", per arrivare a quello che è l'obiettivo primo a cui aspira ogni essere umano: la libertà di scegliere per se stessi e di immaginare e costruire il proprio futuro.


ferro da stiro. La "punizione" per aver rovinato dei pantaloni

In fuga dall'aula

Sequestrato arsenale da guerra a estremisti di destra nel nord Italia

Spara al carcere di Sanremo e poi si costituisce, finisce così la fuga del killer di
Deborah


immobiliare.it

La tua prossima casa **CERCA**

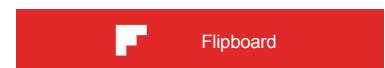
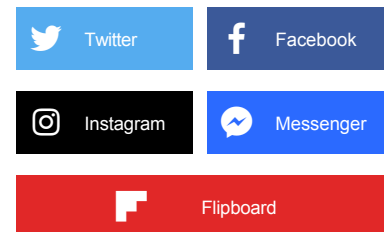
ISCRIVITI E SEGUI CULTURE

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →




immobiliare.it

La tua prossima casa **CERCA**